

10 gennaio 2019 10:31

USA: Ramsey Muniz, attivista texano per i diritti degli ispanici, liberato dopo condanna all'ergastolo per droga

L'attivista per i diritti degli ispanici e militante politico Ramsey Muniz, che è stato condannato all'ergastolo senza libertà condizionale nel 1994 per droga, è stato liberato dalla prigione dopo anni di molteplici attività da parte della famiglia e dei suoi sostenitori per liberarlo.

Il Federal Bureau of Prisons fa sapere che Muniz è stato rilasciato dal Federal Medical Center a Lexington, in Kentucky, il 10 dicembre. Il suo avvocato, Dick DeGuerin di Houston, ha dichiarato che il 75enne ex candidato a governatore del "La Raza Unida Party" è in cattiva salute e passa le sue giornate a letto o su una sedia a rotelle. DeGuerin ha detto che l'ergastolo era obbligatorio in base alla legge federale perché la condanna per droga del 1994 era la terza che il suo cliente subiva. La sua liberazione è avvenuta per motivi compassionevoli sotto la supervisione federale. "Certo, sarà a casa con sua moglie, ma significa anche che il sistema carcerario era stanco di perdere denaro" a suo carico, ha detto DeGuerin.

Muniz era un avvocato e amministratore del "Waco Model Cities Program" quando il nascente "La Raza Unida Party" lo sostenne nel 1972 e nel 1974 contro il candidato democratico Dolph Briscoe. "La Raza Unida" si batteva per una maggiore autodeterminazione economica, sociale e politica per gli americani messicani che vivono nello Stato. Briscoe fu rieletto con il 55 per cento dei voti, mentre Muniz prese poco più del 6 per cento dei voti. Anche con queste enormi differenze di percentuali di voti le elezioni furono riconvocate a soli due anni di distanza, e Muniz nel 1974 ottenne un risultato inferiore al 6 per cento dei voti rispetto al 61 per cento di Briscoe. "In un certo senso ha risvegliato in Texas il gigante addormentato della forza potenziale degli elettori ispanici", ha detto DeGuerin. Ricordando come all'epoca Muniz veniva percepito come minaccia all'ordine pubblico. Fu arrestato e accusato nel 1976 di aver cospirato per contrabbandare 6.500 libbre di marijuana dal Messico. Dopo essere fuggito in Messico ed essere stato riacchiuffato, ha scontato cinque anni in un penitenziario federale, e il "La Raza Unida Party" sparì in Texas come forza politica. Dopo essere stato liberato ha lavorato come paralegale, per finire poi altri due anni in prigione dopo che nel 1982 fu riarrestato per possesso di cocaina. Tornato al suo lavoro di paralegale fu arrestato di nuovo nel 1994 vicino a Dallas. Da allora, i suoi sostenitori hanno portato avanti una campagna per la sua liberazione, inclusa una petizione al presidente Barack Obama per la grazia.

(AP)